

## **CAPODANNO TRA LIGURIA E COSTA AZZURRA**

**(dal 26 dicembre 2011 al 3 gennaio 2012)**

*Ci siamo ritrovati tutti nel tardo pomeriggio di lunedì 26 dicembre ad Albisola Superiore dove in serata l'amico Renzo ha offerto spumante e panettone per festeggiare il suo compleanno.*

*La mattina del 27 ci siamo recati in prossimità di Noli che abbiamo raggiunto con una bella passeggiata sul lungomare e dove ci attendeva una guida che ci ha spiegato tutta la storia di questa antica repubblica marinara e borgo tipicamente medievale che conserva torri, palazzi e la cinta muraria che sale sino all'antico castello. Abbiamo visto il Palazzo della Repubblica, ora sede del Comune, con accanto la torre comunale del XIII sec., la Cattedrale del 1572 e la Chiesa di San Paragorio di stile prevalentemente romanico del sec. XI o XII. Dopo aver fatto scorta di pane e focaccia ligure siamo ritornati ai camper dove abbiamo pranzato.*

*Ci siamo quindi spostati ad Oneglia presso lo stabilimento dei F.lli Carli, che quest'anno celebra i 100 anni di attività, per vedere il Museo dell'Olio. In dieci sezioni viene presentata la storia dell'olio in un viaggio che parte dalla pianta fino ad arrivare alla lavorazione del prodotto. Sono esposti inoltre vari attrezzi agricoli, utensili da frantoio, orci, anfore, documenti antichi ed oliere. Dopo la visita al museo, tappa all'emporio dove abbiamo fatto, dopo una gradita degustazione, scorta dei molti prodotti che si trovano in vendita.*



*Nel tardo pomeriggio ci siamo diretti*

*verso il paese di Dolceacqua, piccolo gioiello medievale situato nella Val Nervia.*

*Simbolo del paese è il ponte a schiena d'asino che Monet ha ritratto in ben quattro dipinti.*

*Abbiamo passeggiato fra i carruggi, tortuose stradine con stretti e coperti passaggi fra le case, riportandoci ai secoli oscuri del dominio feudale e con ripide scalinate siamo saliti ai ruderi del Castello dei Doria che domina il paese.*

*Nel pomeriggio in autobus abbiamo raggiunto il vicino paese di Apricale dove le case, disposte a gironi concentrici, stanno in cima ed attorno ad un colle. Nell'antico borgo ci siamo addentrati attraverso vicoli ed archivolti in pietra sino a raggiungere la piazza principale e la soprastante rocca.*

*Da Apricale ci siamo spostati ad Isolabona, a circa 2,5 km in direzione di Dolceacqua, che i nostri eroi (quasi tutti) hanno raggiunto a piedi. Il paese si presenta come un tipico borgo ligure montano arroccato su un monte e racchiuso da una cinta fortificata. Dopo una breve passeggiata abbiamo aspettato l'autobus per ritornare a Dolceacqua tranne tre "super eroi", che meritano di essere citati, Franco, Mariangela e Giovanni che sono ritornati alla base a piedi dopo altri 3,5 km.*

*La mattina del 29 dicembre ci siamo spostati a Ventimiglia presso il campeggio Roma e quindi ci siamo recati al caratteristico mercato coperto.*

*Nel primo pomeriggio con una passeggiata di una decina di minuti abbiamo raggiunto la stazione ferroviaria dove abbiamo preso il treno che in una manciata di minuti ci ha portato a Mentone.*

*Mentone è una bella cittadina situata su un piccolo golfo riparato da montagne ed in questo periodo dell'anno è ancora più bella per le tante luminarie e bancarelle.*

*Dopo una gradevole passeggiata tra il lungomare ed il porticciolo, siamo saliti alla città vecchia fino ad arrivare alla Chiesa di St. Michel che si raggiunge con una scenografica scalinata, per salire poi fino al cimitero del vecchio castello da cui si gode una splendida vista sul golfo, quindi ci siamo "ubriacati" nei tanti negozietti d'artigianato e di profumi.*

*In serata, sempre in treno, abbiamo fatto ritorno al nostro campeggio.*

*Come sempre dopo cena ritrovo per le "comunicazioni di servizio per il giorno successivo" e, con l'occasione, l'amico Narciso ha offerto vin brulè e panettone.*

*Venerdì mattina con il treno abbiamo raggiunto in una ventina di minuti il piccolo (circa 2 kmq.) Principato di Montecarlo formato da Monaco (città vecchia), La Condamine (quartiere del porto) e Montecarlo (città nuova), dove abbiamo trovato ad attenderci una guida che ci ha portati a vedere il Casinò circondato da bei giardini, la curva ed un tratto della strada in cui ogni anno si svolge il Gran Premio di Formula Uno di Automobilismo ed il porto. Siamo passati davanti al Museo Oceanografico fino ad arrivare alla Cattedrale in stile romanico - bizantino dove si trovano anche le tombe della famiglia Grimaldi e dei principi di Monaco tra le quali quella della principessa Grace morta nel 1982 e del principe Ranieri III suo consorte.*

*Verso mezzogiorno abbiamo assistito davanti al Palazzo Reale al cambio della guardia quindi mangiato qualcosa in uno dei tanti e vari localini caratteristici della città vecchia. Nel pomeriggio abbiamo passeggiato per le strette e caratteristiche viuzze, lungo i giardini St. Martin a strapiombo sul mare e le numerose bancarelle natalizie sul porto, per poi far ritorno, sempre in treno a Ventimiglia.*

*Siamo arrivati così al 31 dicembre: in mattinata siamo saliti a Ventimiglia Alta dove abbiamo visitato la Cattedrale in stile romanico con l'adiacente Battistero dell'XI sec. a forma ottagonale con antiche vasche ad immersione ed avanzi di sculture longobarde, l'Oratorio di San Secondo e la Chiesa di San Michele del X sec. con la sottostante cripta sorretta da colonne romane.*

*Nel pomeriggio con l'autobus ci siamo recati sul promontorio della Mortola per visitare i giardini Hanbury voluti e creati dall'inglese Thomas Hanbury verso la metà dell'ottocento e che si estendono su una superficie di circa 18 ha. per metà coltivata a giardino e la rimanente occupata da vegetazione seminaturale. La felice esposizione ha consentito l'acclimatazione di circa 6000 piante provenienti da tutto il mondo; nel 1960 furono acquistati dallo Stato Italiano e dal 1987 sono stati affidati all'Università degli Studi di Genova. In questi giardini ci siamo praticamente "persi" per alcune ore fra mimose, palme, agrumeti, enormi piante grasse e fiori di ogni genere.*

*Alla sera tutti a cena presso il Ristorante Cuneo dove abbiamo pranzato a volontà, gustando varie specialità locali: pesto, ravioli, carne, pesce.*

*Alle 23,30 con negli zaini panettone e bottiglie di spumante ci siamo recati sul lungomare dove abbiamo aspettato la mezzanotte per scambiarci gli auguri, guardando i fuochi artificiali della costa, quindi tutti a nanna.*

*Nelle prime ore del pomeriggio del 1° gennaio costeggiando il mare ci siamo spostati a Toirano in Val Varatella considerato uno dei centri più antichi d'Italia con una storia iniziata almeno 12000 anni fa.*

*La mattina del 2 gennaio con una passeggiata abbiamo raggiunto l'entrata delle grotte. Il percorso è lungo circa 1300 metri e la guida ci ha spiegato che durante il Paleolitico fungevano da rifugio sia per gli uomini che per gli orsi: abbiamo visto nella grotta della Basura il cimitero degli orsi con ossa dell'orso delle caverne, un corridoio con delle impronte lasciate sia dagli orsi che dagli uomini e la sala dei misteri dove i nostri antenati lanciavano, non si sa per quale motivo, delle palline di argilla contro le pareti.*

*All'esterno della grotta un altro percorso raggiunge la grotta di Santa Lucia con un piccolo Santuario scavato nella roccia con una fonte miracolosa del XV secolo.*

*Dopo tanti giorni di caldo e sole nel pomeriggio comincia a piovere a dirotto, ma equipaggiati di ombrelli raggiungiamo il centro del paese per visitare nelle antiche scuderie di Palazzo del Carretto il Museo Etnografico della Val Varatella dove una simpatica ed appassionata guida ci ha illustrato tutti gli usi e costumi di Toirano e del suo comprensorio e dove sono raccolti manufatti ed utensili impiegati nei secoli scorsi; siamo quindi saliti al piano nobile del palazzo dove abbiamo visto alcune stanze arredate.*

*Terminata la visita al Museo sempre sotto una pioggia incessante abbiamo girovagato per il borgo dove abbiamo ammirato alcuni dei circa 150 presepi allestiti lungo le vie.*

*L'ultima sera è trascorsa tutti assieme in pizzeria. Ritornati quindi ai camper abbiamo brindato sia per festeggiare i compleanni di Roberta e Roberto sia per chiudere in bellezza il viaggio.*

*E così, tra camminate, visite e mangiate sono trascorsi otto giorni, che per quanto ci riguarda sono stati splendidi, sia per il bel tempo che abbiamo trovato, sia per la simpatica ed allegra "combriccola" che abbiamo formato e quindi ringraziamo tutti i partecipanti che hanno reso possibile questa bella esperienza.*

*Franca Roberto - Anna Maurizio*